

Notizia riportata dal *// Gazzettino*

Treviso, scivola dalle scale in smart working: riconosciuto infortunio sul lavoro, risarcimento di 20.000 €

Caduta mentre parlava al telefono con un collega. Oltre ai giorni di malattia, le spettano visite e terapie gratis per i prossimi dieci anni

Stava svolgendo la sua attività d'ufficio in **smart working** e durante una telefonata con un collega di lavoro (utilizzando lo smartphone di servizio) è caduta dalle scale di casa provocandosi un paio di fratture. E' quanto accaduto a una dipendente che, dopo un lungo braccio di ferro con l'INAIL, è riuscita a far riconoscere l'incidente come infortunio sul lavoro. Alla donna oltre ai giorni di malattia, ha avuto un risarcimento di 20.000 € per il danno biologico oltre a visite e terapie gratis senza obbligo di ticket per i prossimi dieci anni.

È la prima volta che viene riconosciuto un infortunio sul posto di lavoro in modalità smart working

Così riferisce Valentina Dalle Feste, responsabile del settore tutela della salute della CGIL trevigiana al Gazzettino.

Il caso – L'incidente risale al settembre scorso. La dipendente infortunata si è recata presso il pronto soccorso dove ha descritto l'accaduto.

Come da prassi, è stata fatta la comunicazione all'INAIL e la dipendente ha comunicato dell'avvenuto infortunio al suo datore di lavoro.

L'INAIL non ha riconosciuto l'infortunio per mancanza di nesso di causa.

A seguito d'intervento del sindacato, che ha fatto ricorso amministrativo all'INAIL, che ha revisionato la sua precedente posizione. Il dettaglio che ha fatto cambiare idea ai funzionari INAIL è che l'infortunata è caduta, infortunandosi, mentre era al telefono con un collega di lavoro. L'INAIL in fine ha riconosciuto un nesso di causalità.

Siracusa 21-04-2021

